



GILDA NAZIONALE

DEGLI INSEGNANTI

Federazione GILDA UNAMS

COMUNICATO STAMPA

CONTRATTO, GILDA: “RINNOVO LONTANO, RECUPERARE SCATTO 2013”

“Secondo le stime calcolate dal Sole24Ore in base alle cifre contenute nella legge di Bilancio e nella relativa relazione tecnica presentata alla Camera, avremmo un aumento degli stipendi mensili di circa 33 euro lordi per il 2019, che salirebbero a 41 nel 2020 e a 49 nel 2021. Se, dunque, dovessimo scaldarci con la legna che abbiamo, come ha affermato il ministro Bussetti, batteremmo i denti dal freddo”. Così Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della Gilda degli Insegnanti, interviene sulla spinosa questione del rinnovo del CCNL prossimo alla scadenza.

“Per il rinnovo dei contratti del personale dell’Amministrazione statale - spiega Di Meglio - saranno stanziati 1.100 milioni di euro per il 2019, 1.425 mln per il 2020 e 1.775 per il 2021. Bisogna poi considerare che nella somma del 2019, così come in quelle del biennio successivo, sono compresi la parte dell’elemento perequativo, dai 200 ai 250 mln di euro, oltre 300 mln serviranno per la vacanza contrattuale e altri 200 per le forze di polizia e i vigili del fuoco. Quindi per il rinnovo dei CCNL rimarrebbero poco più di 300 milioni di euro per il 2019 e poco di più per il 2020 e 2021”.

“È chiaro, quindi, che non esistono le condizioni necessarie per aprire la trattativa per il rinnovo, come dimostra anche lo stanziamento dei fondi per l’indennità di vacanza contrattuale. Il rischio concreto è che le retribuzioni degli insegnanti, già fanalino di coda di tutto il pubblico impiego, continuino a perdere terreno. Perciò chiediamo con forza che si recuperi almeno lo scatto di anzianità del 2013 ancora congelato. Una parte delle risorse da investire in questa direzione potrebbe derivare dall’abolizione del bonus merito, avversato dalla stragrande maggioranza dei docenti, al quale la legge 107/2015 destina circa 300 milioni. In questo modo - conclude il leader della Gilda - nelle buste paga entrerebbero mediamente 100 euro in più”.

Roma, 23 novembre 2018

UFFICIO STAMPA GILDA INSEGNANTI